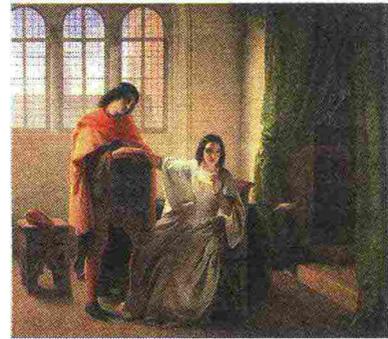




## Milano era romantica e scapigliata

Novara. L'evoluzione della pittura lombarda tra anni '10 e primi anni '80 dell'Ottocento è al centro della mostra «**Milano da romantica a scapigliata**», aperta **fino al 12 marzo** al **Castello Visconteo Sforzesco**. Ideata e prodotta da Comune di Novara, Fondazione Castello e Mets Percorsi d'Arte e curata da **Elisabetta Chiodini**, la rassegna presenta oltre 70 opere di maestri come Migliara, Bisi, Molteni, Bossoli, il Piccio, Faruffini, distribuite in otto sezioni che ripercorrono i grandi mutamenti che interessarono Milano (e l'intera Penisola), nei decenni compresi tra la fine del dominio napoleonico e i primi vent'anni dello Stato unitario. Partendo da una pittura romantica di stampo letterario («Imelda de Lambertazzi», 1853, tela di Francesco Hayez ispirata al romanzo di Defendente Sacchi *I Lambertazzi e i Geremei*, nella foto), attraverso vedute urbane e dipinti che documentano l'attualità (la sezione III è dedicata alle Cinque giornate di Milano), passando attraverso scene di vita popolare (tra cui il celebre «Pane e lacrime» di Domenico Induno, esposto nella versione del 1854), si approda alla stagione delle sperimentazioni di Filippo Carcano, Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni, che trasfondono in pittura gli ideali della Scapigliatura, ovvero di quel complesso fenomeno culturale che, dal 1856 al 1880, mobilitò artisti, musicisti e (soprattutto) letterati uniti da alcuni orientamenti comuni: «*Realisti in arte, repubblicani in politica, razionalisti in filosofia, i bohèmes rappresentano il tipo opposto ai conservatori in ogni gradazione*», sintetizzò Felice Camerini su «Il Gazzettino Rosa» il 14 novembre 1873. Ma che quello scapigliato fosse più un fermento (quindi disomogeneo e asistematico) che un movimento, lo s'intende pensando alla prosa tutt'altro che realistica, ma anzi aristocraticissima, di Carlo Dossi, nune di una linea lombarda che arriva fino a Gadda e Arbasino, di cui è in mostra un ritratto eseguito dal Cremona nel 1867. □ **Alessandra Ruffino**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188316